



La Ministra della Giustizia Marta Cartabia all'Università degli Studi di Milano

Marta Cartabia ha incontrato questa mattina docenti e studenti della Facoltà giuridiche lombarde per illustrare le principali caratteristiche dell'Ufficio del processo, la nuova struttura organizzativa disegnata per ridurre i tempi dei giudizi civili e penali finanziata coi fondi del PNRR.

Milano, 28 giugno. Si è svolta questa mattina presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano e in diretta sul canale YouTube [@UnimiVideo](#), l'incontro tra la **Ministra della Giustizia, Marta Cartabia** e i rappresentanti delle Facoltà giuridiche lombarde. Erano presenti il Rettore della Statale **Elio Franzini**, **Vito Velluzzi**, Presidente del Comitato di direzione della Facoltà di Giurisprudenza, **Marilisa D'Amico**, Prorettrice a Legalità, Trasparenza e Parità di Diritti, **Gian Luigi Gatta**, Consigliere della Ministra della Giustizia e Docente di Diritto penale in Statale, **Claudio Castelli**, Presidente della Corte d'Appello di Brescia, e **Giuseppe Ondei**, Presidente vicario della Corte d'Appello di Milano.

La Ministra Cartabia ha voluto presentare ai docenti e agli studenti della Facoltà giuridiche lombarde le **principali caratteristiche dell'Ufficio del processo, la nuova struttura organizzativa disegnata per ridurre i tempi dei giudizi civili e penali**. Finanziato con fondi europei nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Ufficio del processo nasce nell'ambito della riforma della giustizia avviata dalla Ministra Cartabia con l'obiettivo di ridurre nei prossimi cinque anni la durata del processo civile del 40% e del processo penale del 25%, attraverso l'assunzione con contratto a tempo determinato di 16.500 addetti all'Ufficio del processo (il primo bando, per 8.250 unità, è atteso entro settembre).

Questa nuova opportunità riguarda quindi direttamente sia **i laureati in Giurisprudenza che quelli in Economia e Scienze Politiche**, che **saranno chiamati a supportare i magistrati nello studio dei fascicoli secondo il modello dei law clerks**, sperimentato con ottimi risultati presso la Corte Costituzionale e presso alcune corti sovranazionali. Il lavoro come addetto all'Ufficio del processo costituirà titolo per l'accesso al concorso in magistratura, titolo preferenziale per l'accesso alla magistratura onoraria ed equivarrà a un anno di frequenza ai corsi delle scuole di specializzazione per le professioni legali e a un anno di tirocinio professionale per l'accesso alle professioni di avvocato e di notaio.

Nel suo intervento, la **Ministra Marta Cartabia**, ha sottolineato che *“L'ufficio del processo è un'occasione unica per il Sistema Giustizia ma anche per i giovani giuristi”*. *“Stiamo lavorando – ha proseguito la Ministra – ad una nuova pagina della Giustizia e questo cambiamento passa molto per l'Ufficio del processo. L'assunzione di 16.500 giovani è un'occasione inedita. Questo mio viaggio in Italia mira a far conoscere anche alle Università le potenzialità del Recovery, che assegna una posizione centrale alla Giustizia per la ripartenza del Paese”*.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Commentando l'Ufficio del processo, il **Rettore della Statale Elio Franzini** ha parlato di un *“avvio straordinario del Piano nazionale di ripresa e resilienza per quanto riguarda la Giustizia, che non soltanto migliorerà la giustizia ma avvicinerà il mondo delle università e dei giovani aiutandoli ad entrare maggiormente nei meccanismi che regolano le procedure di carattere giudiziario”*.

“L'intero mondo universitario sarà vicino a questo progetto”, ha concluso Franzini, ringraziando la Ministra *“per aver mostrato la giusta direzione dimostrando che in questo Paese si può cambiare a partire dai giovani che sono la forza di questo Paese”*.